

COMUNICATO STAMPA

Ci sorprende sempre l'ambiente incomparabile dello Stretto, mutevole e affascinante, come le immagini che si presentano in questa occasione.

Non parlo di foto, seppure a queste mi riferisco, ma di momenti, suggestioni, impressioni filtrate da un appassionato e profondo sguardo dell'anima, quello con cui Pasquale Arbitrio da sempre si rivolge alla sua Scilla e all'ambiente naturale e antropico che le fa da cornice.

La forza della natura che scatena i suoi elementi nella stagione invernale, i mille tramonti, l'abitato che si spinge sul mare con la punta avanzata della rocca e del castello, una forma che sembra volersi levare in volo con le ali dei due quartieri di Marina Grande e Chianalea, i volti e le sapienti mani dei vecchi pescatori che intessono le reti nei pressi delle loro barche.

L'occhio benevolo di Arbitrio ci mostra il lato immutabile e secolare di una terra legata a miti lontani nel tempo ma che ancora permeano questi luoghi e fanno sì che molti visitatori, attratti dal fascino del mito di Odisseo e della maga Circe, vengano a cercare i luoghi delle pericolose rotte attraverso i gorgi di Scilla e Cariddi.

Ma quel mito, famoso per la planetaria diffusione dei versi del vate Omero, stenta oggi ad essere ritrovato nelle cittadine che si affacciano sullo Stretto, invase da miriadi di automobili, da mezzi pesanti che come serpenti velenosi seminano il loro percorso di gas inquinanti e di rumori che non danno tregua. Un mondo che sembra essersi arreso alla cosiddetta modernità, interpretandola come una prevaricazione della stessa sulla peculiarità dei luoghi, sul valore di ciò che ci è pervenuto dal lavoro e dal rispetto dei luoghi che avevano i nostri padri.

Gli sforzi in atto per contemperare tradizione e modernità si scontrano talvolta con una incapacità di base in chi detiene le leve del potere, di affrontare e risolvere nel migliore dei modi questo apparente contrasto.

Ma la natura è forte, come ci dimostrano le bellissime e suggestive immagini di Arbitrio, e certamente troverà il modo di resistere alle momentanee inadempienze e trascuratezze degli uomini, per restare ancora immutata e nello stesso tempo mutevole per altre generazioni, al cui giudizio rimettiamo quello che è stato per noi sempre terreno di studio appassionante e doveroso.

Un augurio e una grande solidarietà da queste pagine a chi opera nel campo della comunicazione e della immagine, affinché il loro lavoro sia di stimolo ad un più coerente e profondo approccio con il nostro fortunato territorio.

Marisa Cagliostro

Castello di Scilla – Sale espositive del Cerere

La Mostra verrà inaugurata Domenica 17 giugno alle ore 19,00 e sarà visitabile dal 18 giugno all'8 luglio 2007 - Orario di apertura dalle 10,00 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 20,30
info: [0965-385300](tel:0965-385300) [340-2515637](tel:340-2515637)

www.arbitrio.it
pasquale@arbitrio.it

www.cerere.unirc.it
cerere@unirc.it